

◆ Il bilancio degli scontri è di 13 feriti e di otto teppisti arrestati
Altri fermi dopo la visione dei video

◆ Hanno assaltato i treni per Firenze perchè non volevano pagare nonostante le tariffe scontate

Roma, ultrà devastano la stazione Termini

Tifosi laziali scatenati, 40 minuti di terrore

CARLO FIORINI

ROMA Hanno seminato il terrore alla stazione Termini. Spari di petardi e cortine fumogene, sprangate e sassiole che hanno ferito tredici persone. Un migliaio di tifosi della Lazio ieri ha dato vita a 40 minuti di vera e propria guerriglia urbana, ingaggiando una battaglia con la polizia che ha dovuto chiudere gli accessi alla stazione e caricare più volte i teppisti. Una violenza che poi ha accompagnato tutto il viaggio dei tifosi, con il treno speciale andato a fuoco per i petardi esplosivi poco prima di entrare a Firenze, e con gli incidenti al termine della partita. Tafferugli non gravissimi questi, ma nel corso dei quali un sostenitore della fiorentina è stato colpito con un coltello.

A scatenare la violenza alla stazione è stato il filtro organizzato dalle forze dell'ordine per impedire che i tifosi prendessero i treni per Firenze senza il biglietto. Per loro le Fs avevano organizzato un intero treno speciale, a prezzi ridotti. Solotrentamila lire per il viaggio di andata e ritorno. Però gli ultrà biancazzurri non volevano saperne di pagare una lira, poi il treno speciale partiva

alle 12 e loro invece volevano mettersi in viaggio subito. Così hanno tentato di salire sui normali treni passeggeri. Ma la polizia controllava i biglietti e non li faceva passare. Allora su le scarpe biancazzurre, fuori spranghe e bastoni. E quelli che non erano armati sono scesi sui binari a raccogliere i sassi. Qualcuno sventolava una bandiera rossa con la svastica nazista. Il primo lancio è scattato verso le undici, una sassaiola fitta contro la polizia. Poi un fumogeno azzurro ha reso irrespirabile l'aria sotto il tunnel. C'è stato il primo fuggi fuggi dei passeggeri. Poco dopo, quando la situazione sembrava di nuovo calma, è scattato l'assalto di massa ai treni. In un attimo tutta la galleria della stazione Termini, resa ancora più angusta dai lavori di ristrutturazione in corso, era una camera a gas. I teppisti si sono impadroniti degli idranti e hanno puntato con getti fortissimi i poliziotti e il personale delle ferrovie. Anche quando hanno capito che salire sui treni sarebbe stato impossibile non si sono arresi. Sassate contro le vetrine di McDonald, atti di puro teppismo. I gestori della paninoteca poi hanno dovuto buttare tutte le salse esposte perchè sono state



inquinare dai fumogeni lanciati dentro il locale. Un treno è stato semi distrutto, vetri infranti, poltrone squarciate. Centinaia di passeggeri si sono trovati in trappola, stretti tra i candelotti della polizia e le sassiole dei tifosi. Molti di loro come unica via di fuga hanno trovato una scaletta che conduce nei sotterranei della stazione. «Li ho visti arrivare impauriti, terrorizzati. Temevano che i teppisti scendessero fin qui sotto - racconta il signor Ferretti,

coordinatore della società che gestisce i carrelli che vendono giornali e riviste. Hanno distrutto un nostro carrello. È una violenza assurda. Chiederemo i danni all'associazione sportiva Lazio». Carlo, uno dei lavoratori della società, è stato colpito da una sprangata alla testa. «Avevano dato fuoco al carrello dei giornali, io ho cercato di spegnerlo e uno di loro mi ha colpito - racconta -. Al pronto soccorso mi hanno messo dieci punti».



Ultrà in partenza per Firenze; a lato un carrello lanciato sui binari Tramonte/Ag

Alla fine della battaglia la polizia ha avuto la meglio. Così il treno è partito con settecento passeggeri, solo quelli che avevano il biglietto. Altri mille e trecento quindi sono rimasti a terra. Otto persone sono state arrestate, ma sono previsti altri fermi dopo che la scientifica avrà analizzato i video degli scontri realizzati dagli agenti della Digos per individuare i teppisti.

Gli incidenti hanno provocato la paralisi della stazione per un

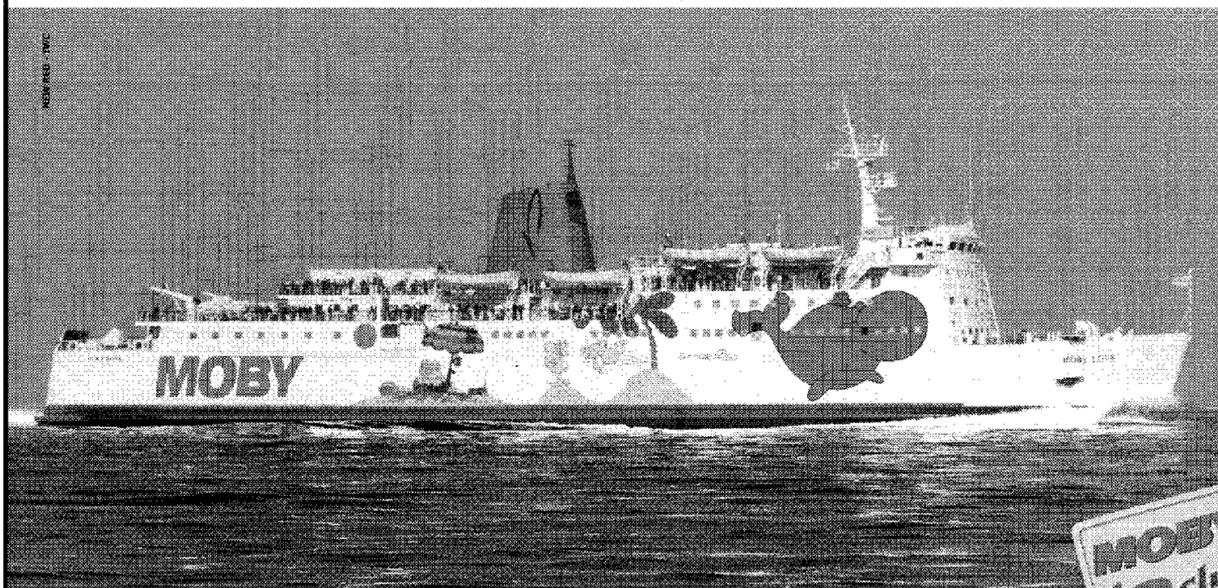
paio di ore. Ritardi nelle partenze, chiusi i negozi all'interno della stazione. Molti commercianti avevano deciso di chiudere anche in anticipo per sera, temendo che anche il ritorno dei tifosi potesse trasformarsi in una battaglia. Ma la polizia ha deciso di dirottare il treno sulla stazione Tiburtina e di farlo arrivare di notte per evitare problemi. Già, perchè il viaggio di ritorno, con quel pagreggio che brucia come una sconfitta, è stato carico di rabbia.

Napoli, sparatoria tra la folla Un morto, 2 feriti

NAPOLI Pur di portare a termine con successo la missione omicida non hanno esitato a sparare tra la gente, con il rischio di ammazzare persone innocenti e di agire alla presenza di troppi testimoni. I sicari che sono entrati in azione ieri in via Savastano a Ercolano, nel popoloso rione Pugliano, hanno centrato due dei tre «obiettivi»: **Ciro Clavio**, 17 anni, colpito all'addome e deceduto in ospedale, **Pasquale Di Dato**, 24 anni, morto per dissanguamento dopo che un proiettile gli aveva reciso l'arteria femorale. I due killer sono giunti in sella a una Vespa. Dopo aver fermato il ciclomotore a una ventina di metri di distanza dal mercatino rionale, affollato come ogni mattina, si sono recati davanti all'ingresso del palazzo in via Savastano. **Clavio**, **Di Dato** e **Umberto Colato** (34 anni, che rimarrà ferito gravemente) hanno notato i killer ed hanno tentato di fuggire a piedi, ma sono stati raggiunti da numerosi colpi di arma da fuoco. Gli agenti hanno recuperato sul luogo dell'agguato 10 bossoli calibro 9. Gli assassini, a quanto si è appreso, hanno adoperato anche una mitraglietta. **Di Dato** si è trascinato sanguinante fino alla vicina via Risorgimento dove abita una zia. L'anziana parente ha tentato di arginare l'emorragia con un asciugamano. Poi il pregiudicato è stato caricato su un'ambulanza e portato all'ospedale **Maresca** di Torre del Greco, dove è morto poco dopo il ricovero.

La scena del delitto si è svolta sotto gli occhi di numerosi passanti e abitanti della zona, molti dei quali si intrattenevano probabilmente nel cortile dove è avvenuta la sparatoria. Ma è stato molto difficile per gli investigatori raccogliere informazioni sull'agguato. Nel pomeriggio la polizia ha individuato una ventina di potenziali testimoni oculari.

SARDEGNA • CORSICA • ELBA



Sardegna, Corsica, Elba: con Moby Lines raggiungere la meta delle vostre vacanze è sempre più facile e ancora più conveniente. Inoltre, al servizio confortevole e puntuale e alle tariffe imbattibili, Moby Lines aggiunge un ulteriore vantaggio: la tessera Moby Club, grazie alla quale "più viaggi, più ti conviene".

Moby, una balena per amico

SARDEGNA
da L.260.000

SARDEGNA via CORSICA
da L.225.000

CORSICA
da L.205.000

ISOLA D'ELBA
da L.49.000

Andata/Ritorno per due persone + auto

una persona + auto per tratta

TARIFFE AL NETTO DI TASSE PORTUALI

MOBY... ON LINE SU INTERNET <http://www.mobyline.it>

NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO
MOBY Lines
Pensate a Divertirvi

